FONDO PENSIONE APERTO TESEO

istituito dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni
(Gruppo Reale Mutua)

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 17

Documento sulle rendite

Il presente documento integra il contenuto della Nota Informativa relativa all'offerta pubblica di adesione al Fondo Pensione Aperto TESEO a contribuzione definita.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente documento.

Mod.TES2038 – 10/2026

Condizioni di erogazione delle rendite

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
Maturato il diritto alla prestazione pensionistica, all'aderente viene erogata una rendita vitalizia. L'importo della rendita iniziale si ottiene moltiplicando il capitale costitutivo della rendita, corrispondente alla posizione individuale maturata al momento della richiesta di erogazione, al netto dell'eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale, per il relativo coefficiente di conversione.

L'aderente può scegliere di percepire la prestazione pensionistica:

- interamente in forma di rendita vitalizia;
- in una delle seguenti altre forme di prestazione disciplinate dall'art. 11 del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 ("Decreto"):
  - rendita a durata definita,
  - prelievi liberamente determinabili,
  - erogazione frazionata del montante accumulato;
- interamente in forma di capitale, nei casi previsti dalla normativa;
- in parte in capitale e in parte in rendita vitalizia o in una delle altre forme di prestazione disciplinate dall'art. 11 del Decreto.

N.B.: l'aderente può scegliere di percepire tutta la prestazione in capitale nei seguenti casi:
- *qualora la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% dell'assegno sociale.*
- *qualora l'aderente sia un lavoratore dipendente assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 e già iscritto a tale data a una forma pensionistica esistente alla data del 15 novembre 1992.*
-

Rendita vitalizia

È facoltà dell'aderente richiedere una delle seguenti tipologie di rendita vitalizia:

	Tipologia di rendita	Descrizione della rendita e finalità
a)	rendita vitalizia immediata rivalutabile	La rendita è corrisposta all'aderente finché egli è in vita. Rendita adatta per chi desidera percepire l'importo più elevato a partire dalla somma trasformata in rendita, senza prevedere alcun tipo di protezione per i superstiti.
b)	rendita reversibile fino al 100% a favore di una persona fisica designata dall'aderente	La rendita è corrisposta all'aderente fino al suo decesso. Successivamente è corrisposta, nella percentuale scelta dall'aderente, alla persona indicata come reversionario, fino a che tale persona è in vita. Rendita adatta per chi desidera proteggere un superstite dall'eventuale perdita di una fonte di reddito in caso di decesso. Il reversionario non può essere modificato dopo l'avvio dell'erogazione della prestazione.

c)	rendita certa e successivamente vitalizia	La rendita è corrisposta all'aderente per un numero di anni, fissati a scelta dell'aderente stesso e compreso tra 5 e 15 anni o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia. Rendita adatta per chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito per un periodo limitato di tempo senza ridurre eccessivamente l'importo della rendita.

Dopo che è stata presentata alla Compagnia la richiesta di rendita, la tipologia e la frequenza di rendita vitalizia scelte non sono più modificabili dall'Aderente.

Decorrenza e periodicità di erogazione

La rendita è corrisposta direttamente all'aderente in rate posticipate.
È facoltà dell'aderente scegliere la periodicità di erogazione della rendita tra:

- mensile e trimestrale per coloro che hanno aderito a Teseo entro il 20.12.2012;
- mensile, trimestrale, semestrale e annuale per coloro che aderiscono a Teseo a partire dal 21.12.2012.

La rateazione non è modificabile durante il periodo di erogazione.

Il pagamento della rendita viene effettuato mediante bonifico bancario su conto corrente intestato all'avente diritto. L'erogazione della rendita cessa con l'ultima scadenza di rata precedente il decesso dell'aderente (o del reversionario/beneficiario a seconda del tipo di rendita scelto).

La Compagnia si riserva di richiedere, con periodicità non inferiore all'anno, all'assicurato ed eventualmente al reversionario, ovvero al beneficiario, la documentazione comprovante l'esistenza in vita.

Coefficienti di conversione e basi tecniche

Il "coefficiente di conversione" è un valore che trasforma in rendita il montante maturato presso il Fondo e impiegato quale premio unico per l'attivazione della rendita.

Il valore iniziale della rendita si ottiene moltiplicando il premio versato per i coefficienti di conversione relativi alla tipologia della rendita prescelta.
I coefficienti di conversione in rendita variano, inoltre, in funzione:
- dell'età dell'aderente alla data di accesso alla prestazione pensionistica;
- della rateazione prescelta;
- dell'anno di nascita dell'aderente per la determinazione dei correttivi;
- dell'anno di inizio di percepimento;
- del sesso per coloro che hanno aderito entro il 20.12.2012;
- degli anni di certezza della rendita in caso di scelta della rendita certa e successivamente vitalizia.

Inoltre, in caso di scelta di rendita reversibile, sono tenuti in considerazione anche l'età, l'anno di nascita e, per coloro che hanno aderito entro il 20.12.2012, anche il sesso del soggetto reversionario.

I coefficienti da applicare in caso di scelta della rendita vitalizia immediata sono riportati nel presente documento, quelli relativi alla rendita certa e successivamente vitalizia sono riportati nel Regolamento del Fondo; quelli relativi alla rendita reversibile saranno comunicati su richiesta dell'aderente.

Le basi tecniche adottate per la determinazione dei coefficienti di conversione relativi alle previste tipologie di rendita, tutte pagabili in rate posticipate, sono:

	Per coloro che hanno aderito entro il 20.12.2012	Per coloro che aderiscono a partire dal 21.12.2012
Tavola demografica	IPS55 distinta per sesso	IPS55Unisex
Tasso tecnico	2%	1%

Rivedibilità delle basi tecniche di calcolo dei coefficienti di trasformazione del capitale in rendita vitalizia

Nel corso del contratto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita, le basi demografiche utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione del capitale in rendita possono essere variate dalla Compagnia, solo al verificarsi di determinate condizioni previste dalla normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'IVASS; così come la modifica della base finanziaria relativa al tasso tecnico d'interesse, sarà effettuata nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni per coloro che hanno sottoscritto Teseo entro il 20.12.2012:

- siano decorsi tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto;
- manchino più di tre anni al pensionamento;
- l'erogazione della rendita non abbia ancora avuto inizio.

Per coloro che sottoscrivono Teseo a partire dal 21.12.2012, la modifica dei coefficienti di trasformazione del capitale in rendita non sarà applicabile ai soggetti già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

In tutti i casi rimangono comunque in vigore le posizioni di rendita già in corso di pagamento.

Costi nella fase di erogazione della rendita vitalizia

I caricamenti, applicati nel calcolo del coefficiente di conversione, sono:
- caricamento di gestione: nullo;
- caricamento di erogazione: 1,25% sull'annualità della rendita.

Rivalutazione della rendita vitalizia

La rivalutazione della rendita, calcolata sulla base dei criteri di seguito specificati, viene collegata ad una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quelle delle altre attività della Compagnia, che viene contraddistinta con il nome "Previ Reale".

I) **Misura della rivalutazione**

Per coloro che hanno aderito a Teseo entro il 20.12.2012 la misura annua della rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso tecnico del 2,00% la differenza fra il rendimento retrocesso del fondo a gestione separata "Previ Reale" e il suddetto tasso tecnico già conteggiato nel calcolo del premio. Il rendimento retrocesso è pari al 90% del rendimento della gestione del fondo "Previ Reale".

Per coloro che aderiscono a Teseo a partire dal 21.12.2012 la misura annua della rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso tecnico dell'1,00% la differenza fra il rendimento retrocesso del fondo a gestione separata "Previ Reale" e il suddetto tasso tecnico già conteggiato nel calcolo del premio. Il rendimento retrocesso è pari all'80% del rendimento della gestione del fondo "Previ Reale".

II) **Rivalutazione della rendita assicurata**

Ad ogni anniversario dalla data di determinazione della rendita, la rendita assicurata l'anno precedente, comprensiva di eventuali rivalutazioni già accreditate, viene rivalutata nella misura fissata a norma del precedente comma I).

Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata e fattore correttivo per la determinazione dell'età

Validi per aderenti che hanno sottoscritto Teseo entro il 20.12.2012

Nelle sottostanti "TAVOLE DI CONVERSIONE" sono riportati i coefficienti per la conversione della prestazione finale in rendita vitalizia.

Rateazione trimestrale		
Età	Sesso	
	maschile	femminile
50	0,03946	0,03663
51	0,04023	0,03724
52	0,04103	0,03788
53	0,04188	0,03855
54	0,04278	0,03926
55	0,04374	0,04000
56	0,04474	0,04079
57	0,04582	0,04163
58	0,04695	0,04251
59	0,04817	0,04345
60	0,04946	0,04445
61	0,05084	0,04552
62	0,05230	0,04665
63	0,05386	0,04785
64	0,05553	0,04913
65	0,05730	0,05050
66	0,05920	0,05196
67	0,06124	0,05352
68	0,06341	0,05520
69	0,06575	0,05700
70	0,06827	0,05894
71	0,07097	0,06103
72	0,07388	0,06329
73	0,07704	0,06574
74	0,08047	0,06843
75	0,08422	0,067136

Rateazione mensile		
Età	Sesso	
	maschile	femminile
50	0,03933	0,03652
51	0,04009	0,03712
52	0,04089	0,03776
53	0,04174	0,03842
54	0,04263	0,03913
55	0,04357	0,03987
56	0,04458	0,04065
57	0,04564	0,04148
58	0,04677	0,04236
59	0,04797	0,04329
60	0,04925	0,04429
61	0,05062	0,04534
62	0,05207	0,04647
63	0,05362	0,04766
64	0,05527	0,04893
65	0,05703	0,05029
66	0,05891	0,05173
67	0,06092	0,05328
68	0,06308	0,05494
69	0,06539	0,05673
70	0,06788	0,05865
71	0,07055	0,06072
72	0,07343	0,06295
73	0,07654	0,06538
74	0,07993	0,06804
75	0,08363	0,07094

Il coefficiente di conversione da capitale in rendita è individuato in base al sesso e all'età di computo raggiunta dall'aderente al momento della richiesta di erogazione. L'età di computo si ottiene sommando all'età assicurativa il fattore correttivo, che varia in funzione del sesso e dell'anno di nascita, indicato nelle tabelle che seguono. L'età assicurativa si ottiene mantenendo ferma l'età dell'Assicurato nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Tabella del ringiovanimento in funzione della generazione di appartenenza			
Maschi		Femmine	
Generazione	Correzione	Generazione	Correzione
Fino al 1925	+3	Fino al 1927	+3
dal 1926 al 1938	+2	dal 1928 al 1940	+2
dal 1939 al 1947	+1	dal 1941 al 1949	+1
dal 1948 al 1960	0	dal 1950 al 1962	0
dal 1961 al 1970	-1	dal 1963 al 1972	-1
oltre il 1970	-2	oltre 1972	-2

Esempio

Sesso assicurato: maschile	Anno di decorrenza della rendita: 2007
Età assicurato alla decorrenza della rendita: 65	Anno di nascita: 1942
Anni da aggiungere/togliere: +1	Rateazione rendita prescelta: mensile
Coefficiente di conversione da applicare: maschio mensile di età 65+1 = 66, cioè 0,05891	

Sesso assicurato: femminile	Anno di decorrenza della rendita: 2030
Età assicurato alla decorrenza della rendita: 60	Anno di nascita: 1970
Anni da aggiungere/togliere: -1	Rateazione rendita prescelta: trimestrale
Coefficiente di conversione da applicare: femmina trimestrale di età 60-1 = 59, cioè 0,04345	

Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata e fattore correttivo per la determinazione dell'età
Validi per aderenti che hanno sottoscritto Teseo a partire dal 21.12.2012

Nelle sottostanti "TAVOLE DI CONVERSIONE" sono riportati i coefficienti per la conversione della prestazione finale in rendita vitalizia.

	Rateazione			
Età	annuale	semestrale	trimestrale	mensile
50	0,03230	0,03204	0,03191	0,03182
51	0,03301	0,03274	0,03260	0,03251
52	0,03376	0,03347	0,03333	0,03324
53	0,03455	0,03425	0,03410	0,03400
54	0,03538	0,03506	0,03491	0,03481
55	0,03625	0,03592	0,03576	0,03565
56	0,03718	0,03683	0,03666	0,03655
57	0,03816	0,03780	0,03762	0,03750
58	0,03920	0,03882	0,03863	0,03850
59	0,04031	0,03990	0,03970	0,03957
60	0,04149	0,04106	0,04084	0,04070
61	0,04274	0,04228	0,04206	0,04191
62	0,04407	0,04359	0,04335	0,04319
63	0,04549	0,04497	0,04472	0,04455
64	0,04700	0,04645	0,04618	0,04600
65	0,04862	0,04803	0,04774	0,04755
66	0,05034	0,04971	0,04940	0,04919
67	0,05219	0,05151	0,05118	0,05096
68	0,05417	0,05344	0,05308	0,05285
69	0,05631	0,05552	0,05513	0,05487
70	0,05860	0,05775	0,05733	0,05705
71	0,06108	0,06015	0,05969	0,05939
72	0,06375	0,06273	0,06224	0,06191
73	0,06665	0,06554	0,06501	0,06465
74	0,06982	0,06861	0,06802	0,06763
75	0,07329	0,07195	0,07131	0,07088

Il coefficiente di conversione da capitale in rendita è individuato in base al sesso e all'età di computo raggiunta dall'aderente al momento della richiesta di erogazione. L'età di computo si ottiene sommando all'età assicurativa il fattore correttivo, che varia in funzione del sesso e dell'anno di nascita, indicato nelle tabelle che seguono. L'età assicurativa si ottiene mantenendo ferma l'età dell'Assicurato nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Tabella del ringiovanimento in funzione della generazione di appartenenza	
Generazione	Correzione
fino al 1927	+3
dal 1928 al 1938	+2
dal 1939 al 1948	+1
dal 1949 al 1960	+0
dal 1961 al 1970	-1
dal 1971 in poi	-2

Esempio

Età assicurato alla decorrenza della rendita: 66	Anno di decorrenza della rendita: 2012
Anno di nascita: 1946	Anni da aggiungere/togliere: +1
	Rateazione rendita prescelta: mensile
Coefficiente di conversione da applicare: mensile di età 66+1 = 67, cioè 0,04919	

Età assicurato alla decorrenza della rendita: 67	Anno di decorrenza della rendita: 2030
Anno di nascita: 1963	Anni da aggiungere/togliere: -1
	Rateazione rendita prescelta: trimestrale
Coefficiente di conversione da applicare: trimestrale di età 67-1 = 66, cioè 0,05118	

Per le tavole di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 5, 10 e 15 anni e successivamente vitalizia si rimanda al Regolamento del Fondo.

Altre forme di prestazione

Oltre alla prestazione pensionistica in forma di rendita vitalizia, l'aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica complementare può scegliere, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa, una delle ulteriori modalità di erogazione introdotte dall'art. 11 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dalla Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e dalla Legge 25 giugno 2026, n. 112.

In particolare, in alternativa alla rendita vitalizia, sono previste le seguenti altre modalità di erogazione della prestazione pensionistica:

- rendita a durata definita;
- prelievi liberamente determinabili;
- erogazione frazionata del montante accumulato.

Per consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare i propri sistemi e processi operativi alla gestione delle richieste e all'erogazione delle nuove prestazioni, COVIP ha previsto un periodo transitorio, che non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2026. Durante tale periodo, l'aderente potrà comunque presentare richiesta di accesso alle nuove prestazioni; la relativa erogazione avverrà tuttavia solo una volta completati gli adeguamenti necessari.

La scelta effettuata incide sulla durata della prestazione, sull'importo percepito nel tempo e sui rischi assunti dall'aderente.

Regole comuni alle altre forme di prestazione

Le altre forme di prestazione sono alternative alla rendita vitalizia e tra loro non cumulabili.

Con la richiesta di una delle prestazioni pensionistiche oggetto della presente sezione, si conclude la fase di accumulo e ha inizio la fase di erogazione.

Durante la fase di erogazione:

- non è possibile effettuare nuovi versamenti sulla posizione, salvo il caso in cui sia attivato un nuovo rapporto di lavoro che comporti la maturazione di TFR;
- non è possibile richiedere anticipazioni, riscatti o trasferimenti della posizione, fatta salva la possibilità di convertire il montante residuo in rendita vitalizia. Resta possibile effettuare lo switch tra comparti, nel rispetto del periodo minimo previsto;

- il montante non ancora erogato continua a essere investito nel comparto scelto dall'aderente al momento della richiesta o, in mancanza di indicazione, nel comparto "**Linea Garantita Etica**".

La scelta della modalità di erogazione può essere modificata solo prima della liquidazione del primo importo. Dopo tale momento la scelta diventa irrevocabile, salvo la facoltà di convertire il montante residuo in una rendita vitalizia.

Al momento della richiesta l'aderente deve indicare il soggetto o i soggetti che potranno riscattare il montante residuo in caso di decesso prima del completo esaurimento della posizione. L'indicazione può riguardare anche i soggetti già designati per la fase di accumulo e può essere successivamente modificata.

Tali forme di prestazione non sono cumulabili con la RITA eventualmente già in corso di erogazione.

Costi nella fase di erogazione della prestazione

Sul montante residuo continuano ad applicarsi i costi di gestione finanziaria indirettamente a carico dell'aderente previsti nella fase di accumulo per il comparto o i comparti nei quali lo stesso rimane investito.

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche disciplinate nella presente sezione sono applicati esclusivamente costi amministrativi connessi alle attività svolte da Reale Mutua per la liquidazione delle singole rate o dei singoli prelievi.

In particolare, sia per la **rendita a durata definita** sia per l'**erogazione frazionata del montante accumulato** sono previste spese in cifra fissa, destinate alla copertura dei relativi oneri amministrativi, pari a 5 € per ciascuna rata annuale, 3 € per ciascuna rata semestrale, 2 € per ciascuna rata trimestrale e 1,50 € per ciascuna rata mensile.

Per i **prelievi liberamente determinabili** è previsto un costo pari a 2 € per ciascun prelievo. I costi sono trattenuti direttamente dalla rata o dal prelievo erogato.

Rendita a durata definita

La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata in rate per un periodo determinato. La durata della prestazione è individuata sulla base della speranza di vita residua dell'aderente al momento della richiesta, espressa in anni interi, secondo la tavola di mortalità della popolazione generale ISTAT utilizzata per la definizione dei vigenti coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla tabella A allegata alla Legge 8 agosto 1995, n. 335. Il numero di anni così determinato è arrotondato per difetto.

Al momento della richiesta della prestazione, l'aderente deve indicare la periodicità delle rate, che può essere mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Se viene scelta una periodicità diversa da quella annuale e la rata iniziale risulta inferiore a 100 euro lordi, la prestazione potrà essere erogata esclusivamente con periodicità annuale, con conseguente rideterminazione dell'importo della rata iniziale.

Esempio: l'aderente sceglie una periodicità mensile e la rata iniziale lorda risulta pari a 50 €. Reale Mutua erogherà la prestazione all'aderente con periodicità annuale in un'unica soluzione (50 x 12 = 600 €).

A ogni scadenza, la rata è determinata dividendo il montante disponibile alla data di pagamento per il numero di rate ancora da erogare. Il montante non ancora erogato continua a essere investito; pertanto, l'importo delle rate può variare nel tempo in funzione dell'andamento del comparto in cui il montante residuo è investito.

La rendita a durata definita non assicura un pagamento per tutta la vita dell'aderente. Se l'aderente vive più a lungo della durata della prestazione, il capitale si esaurisce e non saranno erogate ulteriori somme.

Esempio di calcolo della rendita a durata definita

Si ipotizzi che l'aderente abbia maturato un montante pari a 30.000 €, abbia una speranza di vita residua pari a 20 anni e scelga una periodicità annuale. In assenza di variazioni del valore del montante, l'importo della prima rata annua sarebbe pari a 30.000 € / 20 anni = 1.500 € lordi.

Ipotizzando che non ci siano rivalutazioni, al secondo anno il montante risulta pari a 28.500 €, la speranza di vita residua è scesa a 19 anni e l'importo della seconda rata annua ammonta a 28.500 € / 19 anni = 1.500 € lordi.

Età	Anno	Montante disponibile prima dell'erogazione	Rate residue	Importo rata annua
58	1	30.000 €	20	1.500 €
59	2	28.500 €	19	1.500 €
60	3	27.000 €	18	1.500 €
61	4	25.500 €	17	1.500 €
…	…	…	…	…
77	20	1.500 €	1	1.500 €
78	21	0 €	0	0 €
79	22	0 €	0	0 €

Gli importi riportati sono meramente esemplificativi. La rata può aumentare o diminuire in funzione dell'andamento della gestione finanziaria e dei costi applicati.

Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili consentono all'aderente di richiedere, nel tempo, prelievi a valere sul montante rimasto in gestione, scegliendone importo e periodicità.

Per evitare richieste eccessivamente frequenti o di importo molto esiguo, si prevede un intervallo minimo di tre mesi tra una richiesta di prelievo e la successiva e un importo minimo erogabile pari a 500 € lordi.

I prelievi possono essere richiesti nei limiti della somma delle rate maturate e non riscosse di una rendita teorica a durata definita. Tale rendita teorica è calcolata in funzione della speranza di vita residua dell'aderente, espressa in anni interi, al momento della richiesta della prestazione, ipotizzando un frazionamento annuale.

Al momento della richiesta di accesso alla prestazione, l'aderente può chiedere l'erogazione di un primo prelievo, il cui importo non può essere superiore alla prima rata della rendita teorica a durata definita. Successivamente, l'importo massimo prelevabile è determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo delle rate di rendita teorica maturate e gli importi già prelevati, tenendo conto dell'andamento del montante rimasto investito. A partire dall'ultimo anno di durata della rendita teorica, l'aderente può richiedere il prelievo dell'intero montante residuo.

Ogni prelievo riduce il montante residuo e può incidere sull'ammontare delle somme disponibili per le successive erogazioni. Prelievi elevati o ravvicinati possono comportare un più rapido esaurimento della posizione. Inoltre**, i prelievi liberamente determinabili non assicurano un pagamento per tutta la vita dell'aderente**. Se l'aderente vive più a lungo della durata della prestazione, il capitale si esaurisce e non saranno erogate ulteriori somme.

Esempio di funzionamento dei prelievi liberamente determinabili

Si ipotizzi che l'aderente abbia maturato un montante pari a 30.000 €, che non ci siano rivalutazioni e che la durata teorica della prestazione sia pari a 20 anni. La rata teorica annua iniziale è quindi pari a 1.500 €. I prelievi possono essere richiesti nei limiti delle rate teoriche maturate e non ancora riscosse.

Età	Anno	Importo teorico maturato	Importo massimo prelevabile	Ipotesi di importo richiesto dall'aderente
58	1	1.500 €	1.500 €	1.000 €
59	2	3.000 €	2.000 €	0 €
60	3	4.500 €	3.500 €	3.000 €
61	4	6.000 €	2.000 €	1.500 €

Gli importi riportati sono meramente esemplificativi. L'importo massimo effettivamente prelevabile dipende dal montante residuo, dai prelievi già effettuati, dall'andamento della gestione finanziaria e dai costi applicati.

Erogazione frazionata del montante accumulato

L'erogazione frazionata del montante accumulato consente all'aderente di ricevere il montante in più rate, da corrispondere per un periodo scelto dall'aderente al momento della richiesta.

A differenza della rendita a durata definita, la durata dell'erogazione frazionata non è collegata alla speranza di vita residua, ma viene scelta dall'aderente e non può essere inferiore a 5 anni. Al momento della richiesta l'aderente deve indicare oltre alla durata complessiva dell'erogazione anche la periodicità delle rate, che può essere mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Se viene scelta una periodicità diversa da quella annuale e la rata iniziale risulta inferiore a 100 euro lordi, la prestazione potrà essere erogata esclusivamente con periodicità annuale, con conseguente rideterminazione dell'importo della rata iniziale.

Esempio: l'aderente sceglie una periodicità mensile e la rata iniziale risulta pari a 50 €. La Compagnia erogherà la prestazione all'aderente con periodicità annuale in un'unica soluzione (50 x 12 = 600 €).

A ogni scadenza, la rata è calcolata dividendo il montante disponibile per il numero di rate ancora da erogare. Il montante residuo resta comunque investito fino al completo esaurimento dell'erogazione, pertanto, l'importo delle rate può variare in funzione dell'andamento del/i comparto/i in cui è investito. Poiché la durata è scelta dall'aderente e non dipende dalla speranza di vita, una durata breve può comportare una maggiore concentrazione delle erogazioni nei primi anni e una minore disponibilità di risorse negli anni successivi.

Questa modalità, a differenza della rendita vitalizia, **non assicura l'erogazione di una prestazione per tutta la vita dell'aderente**: una volta concluso il periodo prescelto o qualora il montante residuo si esaurisca prima di tale termine, non saranno corrisposte ulteriori somme.

Esempio di calcolo dell'erogazione frazionata

A fronte di un montante disponibile di 30.000 € l'aderente che sceglie di ricevere la prestazione per 10 anni con periodicità annuale riceverà la prima rata annua d'importo pari a 30.000 € / 10 anni = 3.000 € lordi.

Qualora i rendimenti annui delle gestioni di investimento del montante risultassero nulli per l'intero periodo di erogazione, l'importo delle rate successive rimarrà invariato e pari a 3.000 euro lordi.

Età	Anno	Montante disponibile prima dell'erogazione	Rate residue	Importo rata annua
58	1	30.000 €	10	3.000 €
59	2	27.000 €	9	3.000 €
60	3	24.000 €	8	3.000 €
61	4	21.000 €	7	3.000 €
…	…	…	…	…
67	10	3.000 €	1	3.000 €
68	11	0 €	0	0 €
69	12	0 €	0	0 €

Gli importi riportati sono meramente esemplificativi. La rata può aumentare o diminuire in funzione dell'andamento della gestione finanziaria e dei costi applicati.

Possibilità di conversione del montante residuo in rendita vitalizia

L'aderente che abbia scelto una delle modalità di erogazione sopra descritte conserva la facoltà di convertire il montante residuo in una rendita vitalizia. La conversione può avvenire secondo le condizioni previste per il FPA "Teseo" al momento della richiesta, oppure mediante trasferimento del montante residuo presso un'altra forma pensionistica complementare, al fine di accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

In caso di conversione in rendita vitalizia, si applicano le condizioni, i coefficienti di conversione, i costi e le modalità di rivalutazione previsti per la rendita vitalizia e illustrati nel presente documento.